

An abstract graphic consisting of several thin grey lines that intersect and branch out across the page. At the ends of these lines are small pink circles, each with a white center. The circles are scattered in the top-left, top-right, and bottom-left areas of the page.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO

 **INTRED**
CONNESSI SEMPRE

2021

RELAZIONE
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO



2021

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	®	INTRED S.P.A.
SEDE	🚩	VIA PIETRO TAMBURINI, 1 - 25136 BRESCIA (BS)
CAPITALE SOCIALE I.V.	💶	10.000.000,00
PARTITA IVA	📄	02018740981
CODICE FISCALE	📄	11717020157
NUMERO REA	📝	BS - 366982
FORMA GIURIDICA	👤	SOCIETÀ PER AZIONI
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	📅	611000
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	⊗	NO
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	⊗	NO
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	⊗	NO
APPARTENENZA A UN GRUPPO	⊗	NO

INDICE

 RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO	5
 NOTE ESPLICATIVE	13
 RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	15
 INTRODUZIONE	29
 STATO PATRIMONIALE	35
 CONTO ECONOMICO	61
 ALTRE INFORMAZIONI	73
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	81

1.1	STATO PATRIMONIALE	6
1.2	CONTO ECONOMICO	8
1.3	RENDICONTO FINANZIARIO /METODO INDIRETTO	10

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO

1.1 STATO PATRIMONIALE

	30/06/2021	31/12/2020
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI	46.692.962	42.762.255
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	150.444	48.169
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.010.342	7.029.813
5) Avviamento	8.878.753	9.207.873
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	289	36.400
7) Altre	1.612.667	1.624.295
Totale immobilizzazioni immateriali	17.652.495	17.946.550
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.430.853	2.460.102
2) Impianti e macchinario	25.576.748	21.884.107
3) Attrezzature industriali e commerciali	30.404	47.467
4) Altri beni	259.955	263.584
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	580.223	10.761
Totale immobilizzazioni materiali	28.878.183	24.666.021
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	4.580	6.980
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.704	52.704
3) altri titoli	105.000	90.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	162.284	149.684
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.494.954	14.644.319
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.321.326	5.411.162
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.738	263.505
5-ter) imposte anticipate	315.362	232.696
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.690.013	1.909.663
Totale crediti	7.660.439	7.817.026
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.833.278	6.826.278
3) danaro e valori in cassa	1.237	1.015
Totale disponibilità liquide	6.834.515	6.827.293
D) RATEI E RISCONTI	2.102.917	606.548
TOTALE ATTIVO	63.290.833	58.013.122

	30/06/2021	31/12/2020
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	35.461.149	29.051.449
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.810.725	3.810.725
IV - Riserva legale	1.145.909	840.354
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	16.720.134	11.548.599
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.354)	(13.456)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.793.735	6.111.111
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	12.308	17.706
3) strumenti finanziari derivati passivi	12.308	17.706
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.486.977	1.587.222
D) DEBITI	19.209.778	17.997.938
4) debiti verso banche	5.608.854	6.401.077
esigibili entro l'esercizio successivo	1.982.641	1.478.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.626.213	4.922.652
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.602.999	7.656.519
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.325.283	2.572.698
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.624	374.328
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.018	993.316
E) RATEI E RISCONTI	7.120.621	6.112.923
TOTALE PASSIVO	63.290.833	58.013.122

1.2 CONTO ECONOMICO

	30/06/2021	30/06/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.938.413	11.692.773
5) altri ricavi e proventi		
altri	403.983	378.908
Totale altri ricavi e proventi	403.983	378.908
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.342.396	12.071.681
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	235.900	56.221
7) per servizi	2.621.943	1.600.452
8) per godimento di beni di terzi	4.642.295	3.240.492
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.664.386	1.209.007
b) oneri sociali	755.962	349.633
c) trattamento di fine rapporto	174.488	83.415
e) altri costi	413	-
Totale costi per il personale	3.595.249	1.642.055
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	787.765	318.221
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.754.516	1.252.339
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	20.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.562.281	1.570.560
14) oneri diversi di gestione	415.864	132.009
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.073.532	8.241.789
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.268.864	3.829.892

	30/06/2021	30/06/2020
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	37.600	-
altri	39	-
Totale proventi da partecipazioni	37.639	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	80.562	64.060
Totale proventi diversi dai precedenti	80.562	64.060
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	33.407	30.971
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.407	30.971
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	84.794	33.089
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	5.353.658	3.862.981
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.643.884	995.216
Imposte differite e anticipate	(83.961)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.559.923	995.216
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.793.735	2.867.765

1.3 RENDICONTO FINANZIARIO /METODO INDIRETTO

10

BILANCIO INFRANNUALE AL 30 GIUGNO

	30/06/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.793.735
Imposte sul reddito	1.559.923
Interessi passivi/(attivi)	(47.155)
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	5.306.503
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.542.281
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.562.281
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	7.868.784
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	69.836
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.946.480
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.496.369)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.007.698
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.435.589)
Totale variazioni del capitale circolante netto	92.056
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CNN	7.960.840
Interessi incassati/(pagati)	47.155
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	(105.643)
Altri incassi/(pagamenti)	0
Totale altre rettifiche	(58.488)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	7.902.352

30/06/2021	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)/Disinvestimenti	(5.966.678)
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)/Disinvestimenti	(493.710)
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)/Disinvestimenti	(12.600)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(6.472.988)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	504.216
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(1.296.439)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(629.919)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(1.422.142)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	7.222
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	6.826.278
Danaro e valori in cassa	1.015
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	6.827.293
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	6.833.278
Danaro e valori in cassa	1.237
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	6.834.515

2.1	RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	15
2.2	NOTE ESPLICATIVE /INTRODUZIONE	30
2.3	NOTE ESPLICATIVE /STATO PATRIMONIALE	35
2.4	NOTE ESPLICATIVE /CONTO ECONOMICO	61
2.5	NOTE ESPLICATIVE /ALTRE INFORMAZIONI	73

NOTE ESPLICATIVE

2.1.1	LA FORZA DELL'INNOVAZIONE /CHI SIAMO	16
2.1.2	LA GOVERNANCE /IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
2.1.3	UNA COMPAGINE FORTE /L'AZIONARIATO DI INTRED	19
2.1.4	RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DI GESTIONE	20
2.1.5	UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA	22
2.1.6	BANDO SCUOLE INFRATEL	27

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

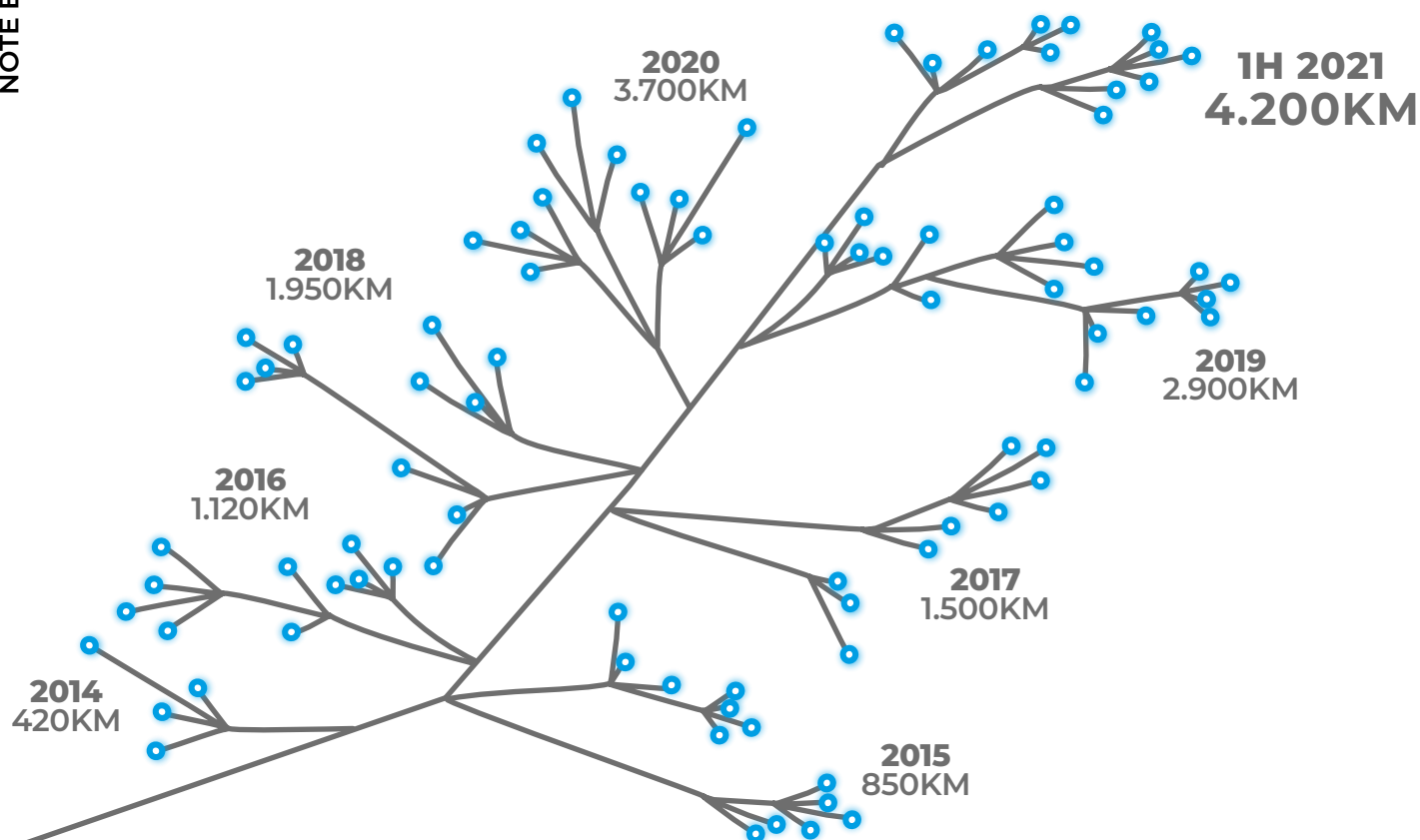
2.1.1 LA FORZA DELL'INNOVAZIONE /CHI SIAMO

**IL PROFILO DI
UN'IMPRESA
CHE HA FATTO
DELL'INNOVAZIONE
E DELLA CREAZIONI
DI SOLUZIONI
ALL'AVANGUARDIA
NEL SETTORE DELLA
COMUNICAZIONE
ULTRAVELOCE IL
PROPRIO TRATTO
DISTINTIVO**

Alla base di ogni forma di progresso c'è un pensiero creativo. Un principio che vale in ogni settore dell'agire umano, e ancor più nell'ambito della ricerca tecnologica avanzata, oggi più di ieri. INTRED, operatore di telecomunicazioni, fornitore attraverso una rete proprietaria di servizi dati e voce, nasce nel 1996 per volontà di tre soci che hanno deciso di tradurre in impresa un'intuizione innovativa, accompagnandola con la propria competenza e professionalità. Oggi INTRED è una realtà affermata, che sviluppa vantaggio competitivo e promuove nuova crescita per i propri clienti offrendo soluzioni all'avanguardia e ritagliate su esigenze effettive. Basata a Brescia, l'azienda propone un ampio plafond di servizi sul, tutti ad elevato valore tecnologico. Grazie alla disponibilità di una rete in fibra ottica di oltre 4.200 chilometri diffusa sul territorio lombardo INTRED è in grado di fornire a clienti business e retail connettività in banda larga, ultralarga, wireless, telefonia fissa, servizi cloud e servizi accessori correlati. La recente acquisizione della società bergamasca QCOM S.p.A. consente di ampliare e sviluppare la rete in maniera ancora più capillare.

16

NOTE ESPLICATIVE

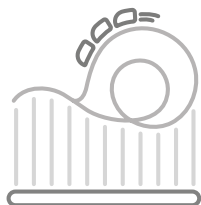


RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/06/2021

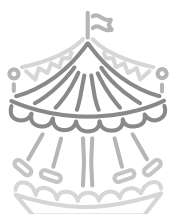


LEADER NEI FATTI

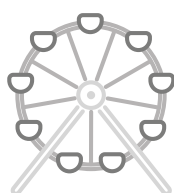
/I NUMERI DI INTRED



4.200 km
di fibra ottica



43.700
utenti data



€ >50M
di Capex a partire dalla
fondazione dell'azienda



140
addetti qualificati



26
anni di esperienza avan-
zata nel campo delle
telecomunicazioni



>90%
l'indice di
soddisfazione dei clienti

2.1.2 LA GOVERNANCE /IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

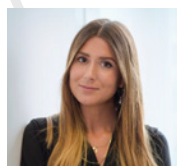
**COMPETENZA,
CONOSCENZA
APPROFONDIRITA
DEL SETTORE E
PROFESSIONALITÀ.
UNA SQUADRA
CAPACE DI
SPINGERE
L'AZIENDA VERSO
TRAGUARDI SEMPRE
PIÙ AMBIZIOSI,
CON LO SGUARDO
RIVOLTO ALLA
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
UMANE.**



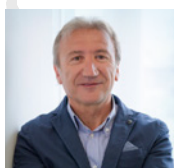
DANIELE PELI
Presidente e
amministratore delegato



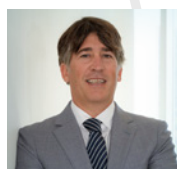
MARISA PRATI
Consigliere



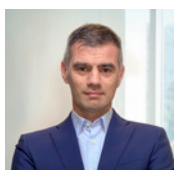
GIULIA PELI
Consigliere



ADALBERTO SALVI
Consigliere



RENZO TORCHIANI
Consigliere



FABIO MASSIMO ERRI
Consigliere



ALESSANDRO TRIBOLDI
Consigliere indipendente

2.1.3 UNA COMPAGINE FORTE /L'AZIONARIATO DI INTRED



2.1.4 RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DI GESTIONE

La Società ha concluso il primo semestre 2021 con risultati molto positivi. Il fatturato è aumentato del 9% a parità di perimetro rispetto al periodo precedente attestandosi ad € 18,9 milioni; l'EBITDA: 40,5% della produzione, pari ad € 7,8 milioni; il risultato operativo (EBIT): 27,2% della produzione, pari a € 5,3 milioni; il risultato economico netto: 19,6% della produzione, pari a € 3,8 milioni. Si riportano di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati:

CONTO ECONOMICO

	1 H 2021	%	1 H 2020	%	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.342.396	100,0%	12.071.681	100,0%	7.270.715	60,2%
Ricavi di vendita	18.938.413	97,9%	11.692.773	96,9%	7.245.640	62,0%
Altri ricavi e proventi	403.983	2,1%	378.908	3,1%	25.075	6,6%
COSTI ESTERNI	7.916.002	40,9%	5.029.174	41,7%	2.886.828	57,4%
Acquisto di beni	235.900	1,2%	56.221	0,5%	179.679	319,6%
Prestazioni di servizi	2.621.943	13,6%	1.600.452	13,3%	1.021.491	63,8%
Godimento beni di terzi	4.642.295	24,0%	3.240.492	26,8%	1.401.803	43,3%
Oneri di gestione	415.864	2,2%	132.009	1,1%	283.855	215,0%
VALORE AGGIUNTO	11.426.394	59,1%	7.042.507	58,3%	4.383.887	62,2%
Costo del personale	3.595.249	18,6%	1.642.055	13,6%	1.953.194	118,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.831.145	40,5%	5.400.452	44,7%	2.430.693	45,0%
Ammortamenti	2.542.281	13,1%	1.570.560	13,0%	971.721	61,9%
Amm.ti immob immateriali	787.764	4,1%	318.221	2,6%	469.543	147,6%
Amm.ti immob materiali	1.754.516	9,1%	1.252.339	10,4%	502.177	40,1%
Svalutazioni	20.000	0,1%	-	0,0%	20.000	
Svalut attivo circolante	20.000	0,1%	-	0,0%	20.000	
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE (EBIT)	5.268.864	27,2%	3.829.892	31,7%	1.438.972	37,6%
Saldo gestione finanziaria	84.794	0,4%	33.089	0,3%	51.705	156,3%
Proventi finanziari	118.201	0,6%	64.060	0,5%	54.141	84,5%
Oneri finanziari	(33.407)	-0,2%	(30.971)	-0,3%	(2.436)	7,9%
REDDITO ANTE IMPOSTE	5.353.658	27,7%	3.862.981	32,0%	1.490.677	38,6%
Totale imposte	(1.559.923)		(995.216)	-8,2%	(564.707)	56,7%
Imposte correnti	(1.643.885)	-8,5%	(995.216)	-8,2%	(648.669)	65,2%
Imposte differite	83.962	0,4%	0	0,0%	83.962	
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.793.735	19,6%	2.867.765	23,8%	925.970	32,3%

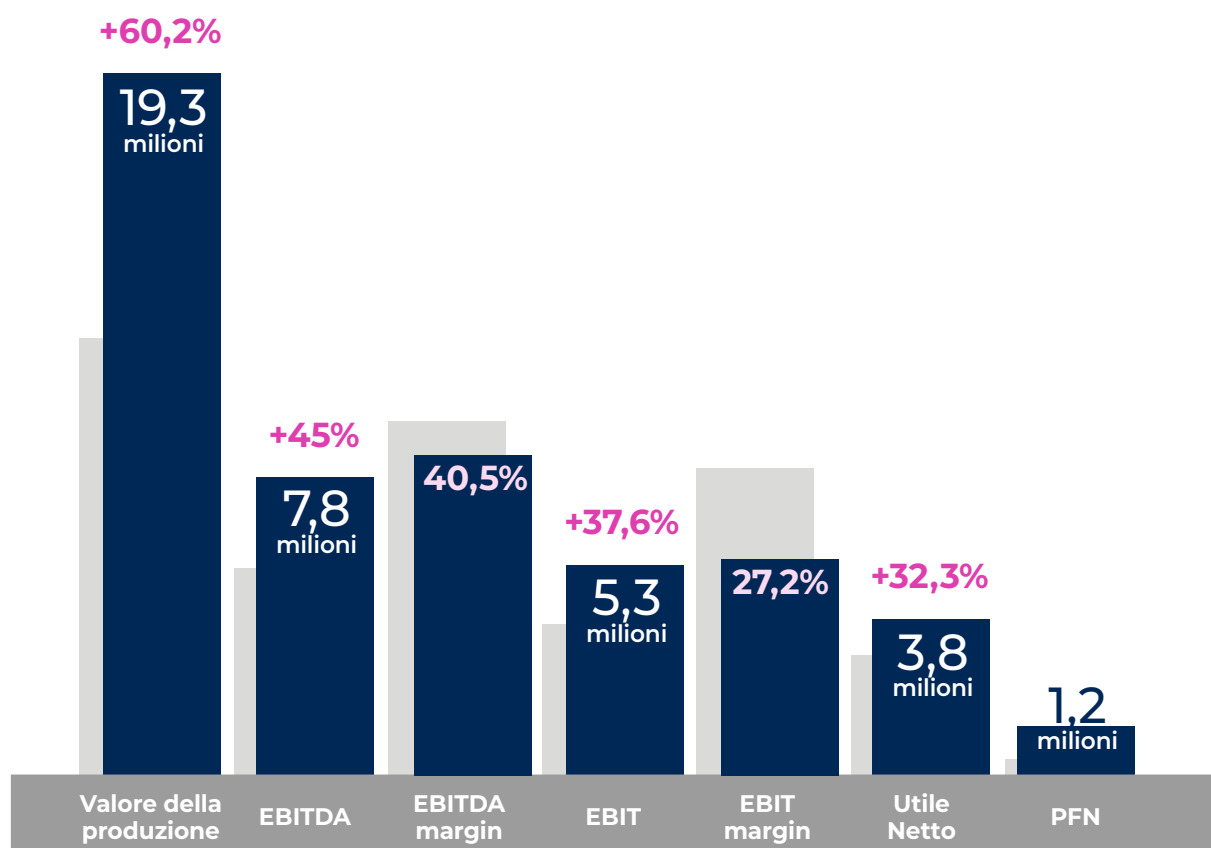
STATO PATRIMONIALE

	1 H 2021	%	2020	%	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Crediti Commerciali	5.321.326	15,5%	5.411.162	17,0%	(89.836)	-1,7%
Altre attività	1.690.013	4,9%	1.909.663	6,0%	(219.650)	-11,5%
Ratei e Risconti	2.102.917	6,1%	606.548	1,9%	1.496.369	246,7%
ATTIVO CIRCOLANTE	9.114.256	26,6%	7.927.373	24,9%	1.186.883	15,0%
Debiti Commerciali	(9.602.999)	-28,0%	(7.656.519)	-24,0%	(1.946.480)	25,4%
Posizione tributaria e previdenziale	(1.867.807)	-5,5%	(2.450.825)	-7,7%	583.018	-23,8%
Ratei e Risconti	(7.120.621)	-20,8%	(6.112.923)	-19,2%	(1.007.698)	16,5%
Altre Passività	(1.481.018)	-4,3%	(993.316)	-3,1%	(487.702)	49,1%
PASSIVO CIRCOLANTE	(20.072.444)	-58,6%	(17.213.583)	-54,0%	(2.858.861)	16,6%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(10.958.188)	-32,0%	(9.286.210)	-29,1%	(1.671.978)	18,0%
Immobilizzazioni immateriali	17.652.495	51,6%	17.946.550	56,3%	(294.055)	-1,6%
Immobilizzazioni materiali	28.878.182	84,4%	24.666.021	77,4%	4.212.161	17,1%
Immobilizzazioni finanziarie	162.284	0,5%	149.684	0,5%	12.600	8,4%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	46.692.961	136,4%	42.762.255	134,2%	3.930.706	9,2%
TFR	(1.486.977)	-4,3%	(1.587.222)	-5,0%	100.245	-6,3%
Fondi per Rischi e Oneri	(12.308)	0,0%	(17.706)	-0,1%	5.398	-30,5%
CAPITALE INVESTITO NETTO	34.235.489	100,0%	31.871.117	100,0%	2.364.372	7,4%
Capitale sociale	(10.000.000)	-29,2%	(10.000.000)	-31,4%	0	0,0%
Riserve	(21.667.415)	-63,3%	(16.186.222)	-50,8%	(5.481.193)	33,9%
Risultato dell'esercizio	(3.793.735)	-11,1%	(6.111.111)	-19,2%	2.317.376	-37,9%
PATRIMONIO NETTO	(35.461.150)	-103,6%	(32.297.333)	-101,3%	(3.163.817)	9,8%
Disponibilità immediate	6.834.515	20,0%	6.827.293	21,4%	7.222	0,1%
Debiti verso banche - entro 12m	(1.982.641)	-5,8%	(1.478.425)	-4,6%	(504.215)	34,1%
Debiti verso banche - oltre 12m	(3.626.213)	-10,6%	(4.922.652)	-15,4%	1.296.438	-26,3%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.225.661	3,6%	426.216	1,3%	799.445	187,6%

2.1.5 UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA /HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI

I RISULTATI 1H2021

1H2020
1H 2021



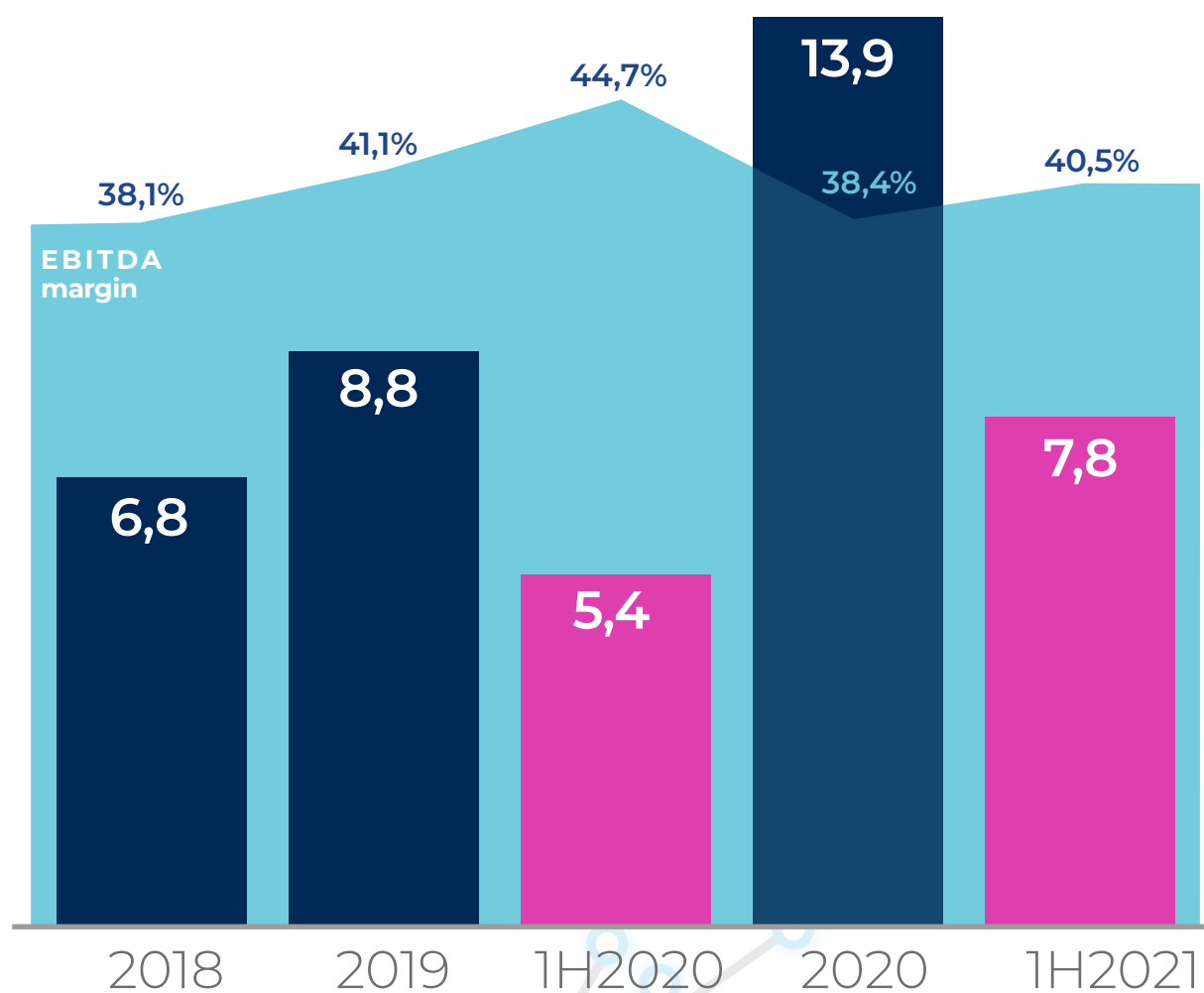
22

NOTE ESPLICATIVE

I dati 1H2020 non comprendono QCOM Spa

L'EVOLUZIONE EBITDA TRA 2018 E 1H2021

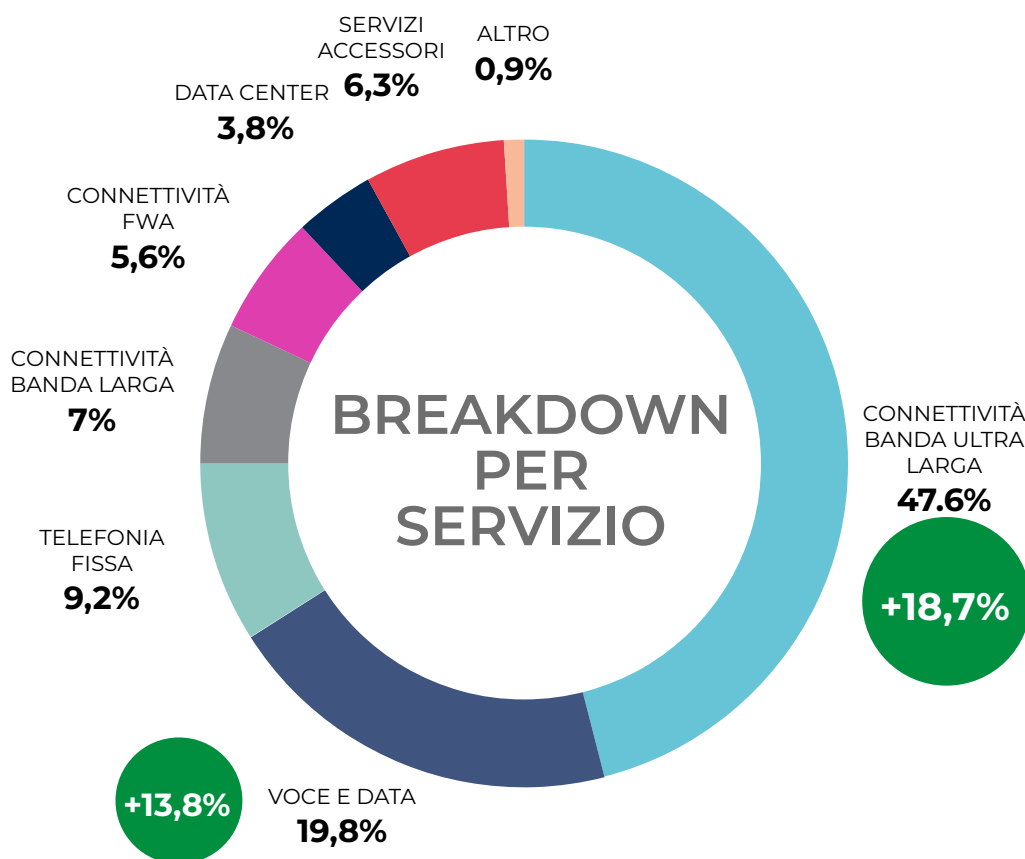
€ MLN



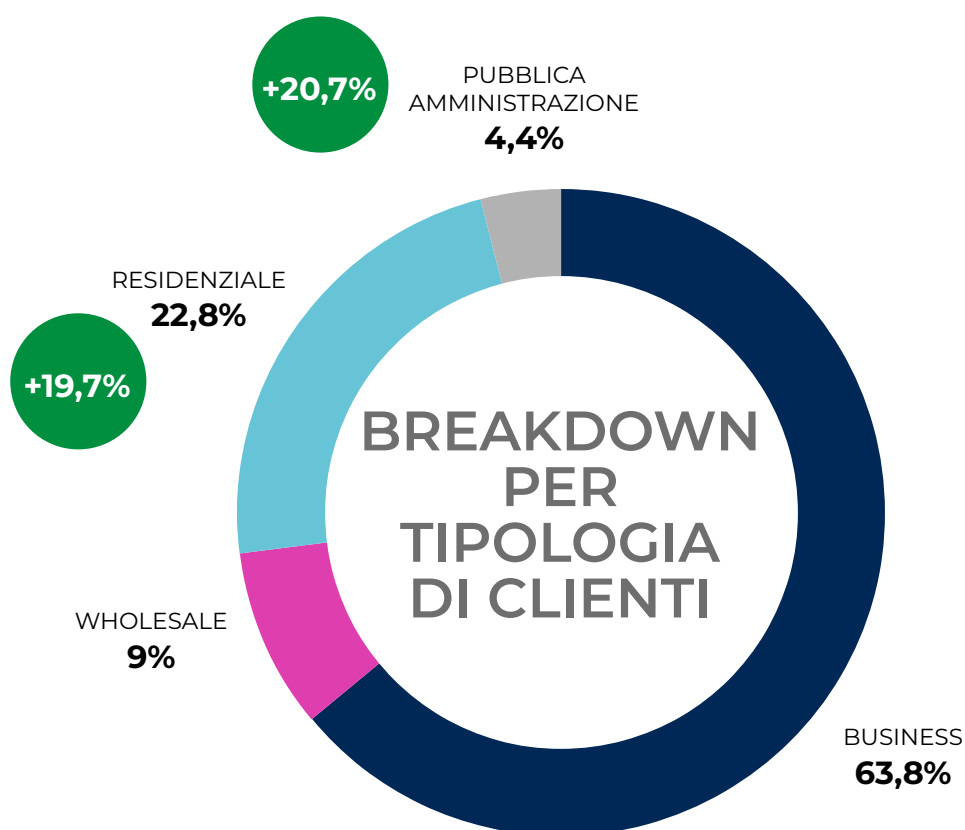
NOTE ESPLICATIVE

23

Il valore delle vendite al 30/06/2021 è stato pari a € 18,9 milioni, con una crescita del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il miglior risultato è stato ottenuto sui servizi con canoni ricorrenti, che rappresentano il 92% del fatturato, con una crescita del 12,4%. Per contro si rileva una riduzione marcata dei ricavi da prodotti/servizi una tantum, - 23%, per effetto della dismissione di attività ex QCOM non strategiche a basso reddito (siti web, web marketing, vendita hardware, ecc.), che, a partire dalla seconda metà del 2020 in modo progressivo, non sono più stati proposti al mercato. Anche le vendite di traffico telefonico subiscono una riduzione del 12%, dovuta principalmente alla migrazione degli utenti verso soluzioni di tipo flat e/o voce & dati.



La crescita del fatturato è dovuta principalmente alle vendite di connessioni in banda ultralarga (+19%), alle vendite di servizi voce & dati (+14%). Come previsto sono in calo le connessioni in Banda Larga (-16%, in linea con gli scorsi anni) e le connessioni radio FWA (-1%) in quanto la società sta incentivando i propri clienti a passare a connessioni in fibra ottica. Sensibile è la riduzione dei servizi accessori, -10%, dove si concentrano molti servizi una tantum ex QCOM non più strategici per INTRED. La crescita maggiore del primo semestre deriva dalle vendite nel settore residenziale, con la linea di prodotti denominata PER TE, + 20%. Molto positivo è stato anche il risultato delle vendite nella PA, con un + 21%, anche grazie agli effetti indiretti del bando scuole. Buono è anche il risultato delle vendite nel settore WS, con una crescita del 15%. La categoria professionale ha registrato la minore crescita percentuale, + 4%.



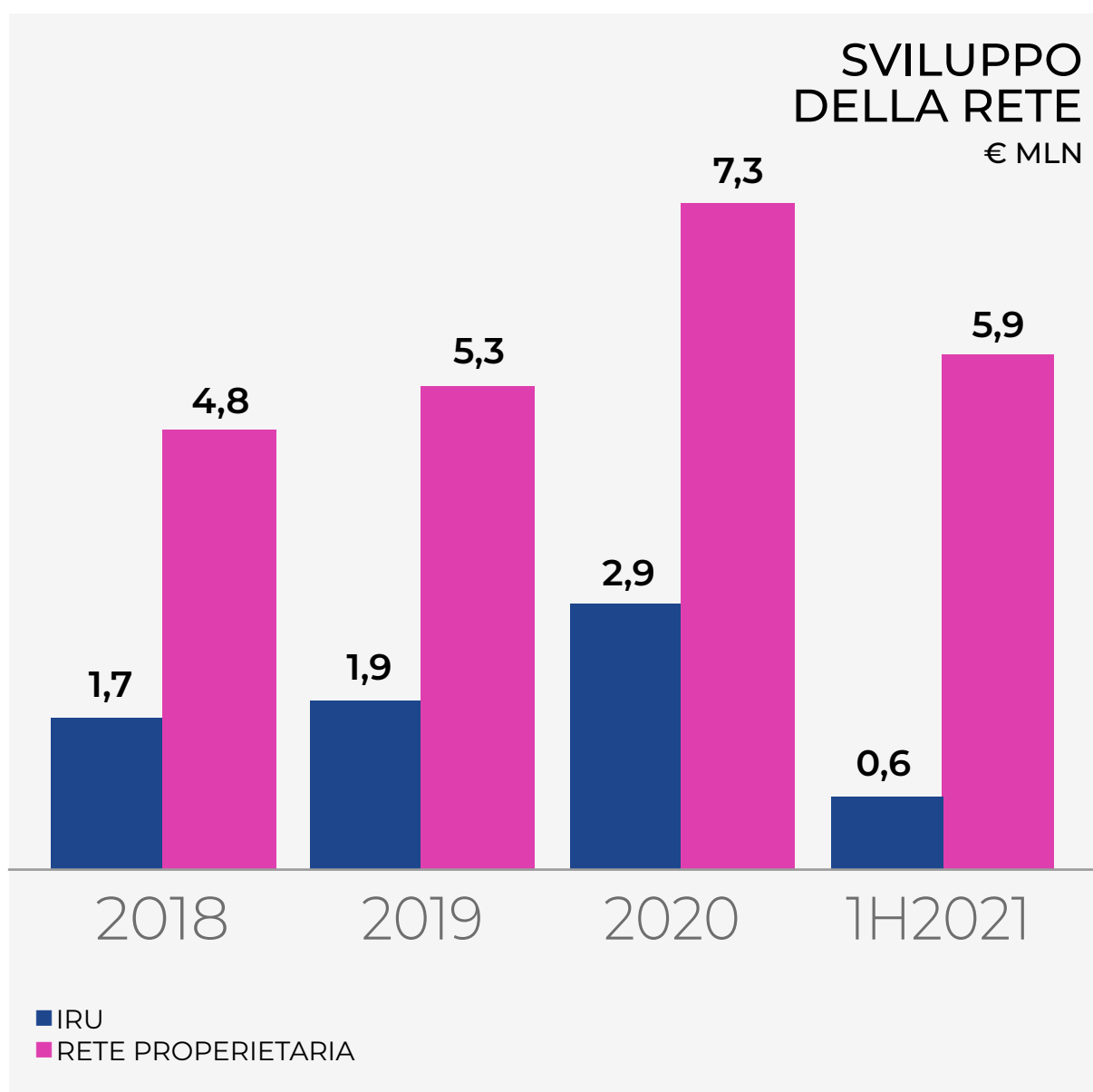
/GLI INVESTIMENTI

> € 50M 
**DI CAPEX PER
COSTRUIRE, SVILUPPARE
E RAFFORZARE LA RETE**

Gli investimenti del primo semestre del 2021 sono stati pari ad euro € 6,5 milioni, concentrati sullo sviluppo della rete di accesso in fibra ottica nella modalità FTTH e FTTC, prevalentemente nel territorio delle province di Brescia, Bergamo, Monza Brianza, Varese, Como, Lecco, Lodi e Milano.

26

NOTE ESPLICATIVE



2.1.6 BANDO SCUOLE INFRATEL

**L'AGGIUDICAZIONE
DEL BANDO
CONSENTIRÀ
IMPORTANTI
VANTAGGI TRA CUI
LA COPERTURA
CAPILLARE DI TUTTI I
COMUNI E PROVINCE
DELLA LOMBARDIA,
L'ACCREDITAMENTO
PRESSO TUTTI GLI
ENTI PUBBLICI
DELLA REGIONE E LO
SVILUPPO ATTIVITÀ
WHOLESALE.**

La società ha partecipato alla procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso le sedi scolastiche sul territorio italiano, compresa la fornitura della rete di accesso e di servizi di gestione e manutenzione – Numero gara 7910812 – CUP B59D20006950001, bando emesso da Infratel Italia SpA.

Con comunicazione di aggiudicazione ex art. 76 del d.lgs. n. 50/2016 del 26 febbraio 2021 INTRED è risultata unica aggiudicataria del I lotto 2. Lombardia, CIG 8473139F7C.

Nel dettaglio, il Bando di Gara prevede la fornitura a 4592 scuole sull'intero territorio lombardo di connessioni in fibra ottica ad 1 Gigabit, la fornitura degli apparati di terminazione e sicurezza, l'installazione di reti WiFi per parte degli istituti scolastici ed il servizio di assistenza tecnica e manutenzione.

**10 MILIONI DI ABITANTI,
1/6 DI TUTTA ITALIA**



VALORE
DELL'APPALTO:
€40
MILIONI

SCUOLE
FORNITE:
4592

TEMPO DI
ATTIVAZIONE:
3 ANNI
(60% NEL
PRIMO ANNO)

DURATA
FORNITURA:
5
ANNI

Il bando prevede l'importo di €
273,918,374 M, ed è composto da sette
lotti divisi come segue:

- lot 1 Liguria, Piemonte;
- lot 2 **Lombardia**;
- lot 3 Lazio, Sardegna;
- lot 4 Campania, Basilicata;
- lot 5 Calabria, Sicilia;
- lot 6 Toscana, Veneto;
- lot 7 Marche, Abruzzo, Molise, Puglia.

INTRODUZIONE

2.2 E ESPLICATIVE/ INTRODUZIONE

PREMESSA

La relazione finanziaria semestrale al 30/06/2021 di cui le presenti note esplicative costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

INTRED SPA è una società quotata dal 18 luglio 2018 all'AIM Italia, mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa ("AIM Italia"). La società ha predisposto e messo a disposizione del pubblico la relazione semestrale come richiesto dall'art. 18 Regolamento Emittenti.

Le presenti note esplicative costituiscono parte integrante della relazione semestrale al 30/06/2021.

I risultati al 30/06/2021 evidenziano un utile lordo di euro 5.353.658 ed un utile netto pari ad euro 3.793.735. Conseguentemente il patrimonio netto della società si attesta ad euro 35.461.150.

La presente relazione è stata assoggettata a revisione nella forma limited review da parte di BDO Italia Spa.

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

La relazione semestrale al 30 giugno 2021 è stata redatta in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nel documento OIC 30.

La relazione semestrale è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. modificati dal D.lgs. 139/2015) dal rendiconto finanziario e dalle presenti note. Le note hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati della relazione semestrale e contengono le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di relazione semestrale e da altre leggi precedenti. Inoltre, in esse sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e

completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Le presenti note sono tuttavia riportate in forma sintetica, come consentito dal Principio contabile nazionale OIC n. 30, allo scopo di non duplicare informazioni già pubblicate. La relazione semestrale può pertanto non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letta unitamente alla relazione semestrale predisposta per il semestre chiuso al 30/06/2020 relativamente alle informazioni a raffronto sui dati del conto economico. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel primo semestre 2021 ed è stato redatto sulla base del principio contabile OIC 10, adottando lo schema del “flusso finanziario dell’attività operativa determinato con il metodo indiretto”.

I dati dello stato patrimoniale sono comparati con quelli dell’esercizio chiuso al 31/12/2020 mentre quelli del conto economico sono comparati con quelli del primo semestre 2020.

La Società a seguito dell’atto Notaio Rizzonelli repertorio n. 38169 raccolta n. 25802 del 24 settembre 2020 ha completato le operazioni relative alla fusione per incorporazione della neoacquisita Qcom SpA (partecipata al 100%) con effetti civilistici al 31 dicembre 2020 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2020.

La società Qcom non ha compilato una relazione semestrale al 30 giugno 2020 pertanto ai fini della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l’esposizione di dati comparativi al 30/06/2020 non immediatamente confrontabili con quelli al 30/06/2021, in quanto relativi a due realtà diverse (ante e post fusione).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere la relazione finanziaria semestrale con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell’articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

La relazione finanziaria semestrale è redatta in unità di euro.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, si evidenzia che il D.lgs. 18/08/2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 04/09/2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26/06/2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano

di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare, la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto Economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Note esplicative

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci della relazione finanziaria semestrale è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

La società Qcom non ha compilato una relazione semestrale al 30 giugno 2020 pertanto ai fini della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 30/06/2020 non immediatamente confrontabili con quelli al 30/06/2021, in quanto relativi a due realtà diverse (ante e post fusione).

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci della relazione finanziaria semestrale, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

2.3.1	NOTE ESPLICATIVE /ATTIVO	36
2.3.2	NOTE ESPLICATIVE /PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	53

STATO PATRIMONIALE

2.3.1 NOTE ESPLICATIVE/ ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento, ove presente, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi

successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. L'ammortamento, ove presente, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI	PERIODO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni	in funzione della durata del loro sfruttamento qualora esso sia definito, oppure sulla base della loro durata contrattuale, se inferiore
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	15 anni in quote costanti: (20 anni avviamenti pregressi Qcom con durata residua inferiore ai 15 anni)
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti - 10 anni in quote costanti, infrastrutture di centrali non di proprietà

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 17.652.495 (€ 17.946.550 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	0	0	48.169	7.029.813	9.207.873	36.400	1.624.295	17.946.550
Variazioni nell'esercizio								
Altre variazioni	0	0	102.275	(19.471)	(329.120)	(36.111)	(11.628)	(294.055)
Totale variazioni	0	0	102.275	(19.471)	(329.120)	(36.111)	(11.628)	(294.055)
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	0	0	150.444	7.010.342	8.878.753	289	1.612.667	17.652.495

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportato:

Software	150.444
Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per Fibra ottica	7.010.342
Avviamento	8.878.753
Immobil. immateriali in corso e acconti	289
Altri costi ad utilizzo pluriennale	1.612.667*
Totale valore residuo al 30/06/2021	17.652.495

* di cui euro 1.291.195 relativi ad infrastrutture di fibra ottica.

Si evidenzia come la maggior parte dei “Costi Pluriennali” presenti tra le Immobilizzazioni Immateriali siano relativi alle infrastrutture di rete che sono asset industriali di estrema rilevanza per il ciclo produttivo e pertanto si ritiene utile dettagliarli ulteriormente nella seguente tabella:

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO NETTO
Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per Fibra ottica	8.978.758	(1.968.416)	7.010.342
Infrastrutture di centrali non di proprietà	1.774.715	(483.520)	1.291.195
Totale al 30/06/2021	10.753.473	(2.451.935)	8.301.538

La voce “Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per Fibra ottica” è riconducibile agli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa, Infratel Spa ed altri operatori minori aventi ad oggetto la concessione in IRU (Indefasible Right of Use) prevalentemente per 15 anni di porzioni di rete in Fibra Ottica ubicate in Lombardia.

La voce “Infrastrutture di centrali non di proprietà”, ricompresa nella voce “Altri costi ad utilizzo pluriennale” è interamente rappresentata dagli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa e con altri primari operatori.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Ulteriore considerazione deve essere effettuata in merito al disavanzo da annullamento derivante dalla fusione della partecipata QCOM S.p.A.

Con l'annullamento della partecipazione totalitaria Qcom, in sede di fusione per incorporazione della stessa, si è determinato un disavanzo di fusione pari alla differenza tra il costo della partecipazione acquisita (il 27/02/2020 per euro 10.260.800) e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio Intred in sede di fusione. Tale differenza è pari ad euro 9.112.055. Tale differenziale, che rappresenta il disavanzo di fusione, deve essere imputato prioritariamente alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento ai valori correnti. Se il disavanzo non trova capienza nelle attività, come nel nostro caso, è necessario procedere ad una valutazione in merito all'esistenza dell'avviamento, che non può essere visto solo come l'ipotesi residuale.

Nel caso specifico l'iscrizione dell'avviamento per euro 9.112.055 è supportata ragionevolmente dalla valorizzazione della capacità commerciale della Qcom rappresentata dal suo portafoglio clienti ed è stata prevista una vita utile di 15 anni in quanto il suddetto portafoglio clienti potrebbe tradursi in rapporti contrattuali di durata anche superiore.

In questa sede la società ha deciso di affrancare i maggiori valori, rappresentati dall'avviamento da disavanzo di fusione, di euro 9.112.055, accedendo a quanto disposto dall'art. 15, comma 10, del D.L. 185/2008, che si occupa appunto del riallineamento delle attività immateriali e altre attività nell'ambito delle operazioni straordinarie. Le principali peculiarità della norma fiscale qui trattata possono essere così riassunte:

- L'imposta sostitutiva da applicare sul maggior valore è pari al 16%;
- La durata dell'ammortamento ai fini della deduzione fiscale è di 5 anni, rispetto a quella civilistica che è di 15 anni;

- La maggior deduzione ai fini fiscali non impatta sul bilancio ma si tradurrà solo in maggiori variazioni in diminuzione;
- L'imposta sostitutiva deve essere versata in unica rata nell'anno 2021 (versata in data 30/6/2021);
- I maggiori valori affrancati, ai fini dell'ammortamento, sono rilevanti fiscalmente dall'esercizio successivo rispetto al versamento dell'imposta sostitutiva (anno 2022).

In merito alla rilevazione dell'imposta sostitutiva, l'OIC 25 ha disciplinato il caso dell'affrancamento dei maggiori valori contabili e dell'avviamento che derivano da un'operazione straordinaria, quando la decisione di avvalersi dell'affrancamento è presa con riferimento all'esercizio in cui avviene l'operazione straordinaria. In tema di affrancamento dell'avviamento, il principio precisa che il costo pagato per l'imposta sostitutiva è ripartito lungo la durata del beneficio fiscale derivante dal riallineamento. L'ammontare del costo differito agli esercizi successivi deve essere rilevato nell'attivo circolante tra i crediti mediante una voce ad hoc. Negli esercizi successivi a quello del riallineamento in presenza di differenze temporanee derivanti da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali che si dovessero produrre per effetto di svalutazioni o di diversi criteri di ammortamento, la società rileva le imposte anticipate e differite secondo le disposizioni del principio. (vedi paragrafo sulla fiscalità differita e anticipata).

Dai saldi di fusione sono stati iscritti, con il consenso del Collegio sindacale, tre diversi avviamenti derivanti da precedenti acquisizioni di società/ rami d'azienda; tali voci vengono ammortizzate civilisticamente in 20 anni. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

	DATA ISCRIZIONE	IMPORTO
Avviamento QCOM SRL	12/12/2007	17.232
Avviamento SONIC SRL	22/09/2009	120.400
Avviamento ramo AZIENDA TELEFONICA SRL	08/05/2014	999.000

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono

riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

VOCI	ALIQUOTE
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti Generici con autonoma utilizzaz.	15%
Impianti di Allarme e Videosorveglianza	30%
Infrastrutture di rete e fibra di proprietà	5%
Infrastrutture di centrali di proprietà	10%
Apparati di rete	15-18%
Mobili per Ufficio	12%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Apparecchiature Elettrocontabili	20%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Beni Ammortizzabili inferiori a euro 516,46 <i>(sui beni materiali di valore inferiore a 516,46 euro suscettibili di autonoma utilizzazione nell'esercizio dell'impresa)</i>	100%

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	2.460.102	21.884.107	47.467	263.584	10.761	24.666.021
Variazioni nell'esercizio						
Altre variazioni	(29.249)	3.692.641	(17.063)	(3.629)	569.462	4.212.162
Totale variazioni	(29.249)	3.692.641	(17.063)	(3.629)	569.462	4.212.162
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	2.430.853	25.576.748	30.404	259.955	580.223	28.878.183

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportato:

Terreni	1.128.155
Fabbricati	1.302.698
Impianti generici	29.494
Impianti specifici	5.747
Infrastrutture di rete e fibra	25.541.508
Attrezzature industriali e commerciali	30.404
Mobili e macchine ufficio	16.195
Macchine elettroniche ufficio	109.735
Arredamento	117.271
Autocarri&autovetture	16.754
Immobilizzazioni in corso e acconti	580.223
Valore residuo al 30/06/2021	28.878.183

A titolo illustrativo si ritiene doveroso ulteriormente dettagliare nella seguente tabella gli asset industriali presenti tra le immobilizzazioni materiali:

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO NETTO
Infrastrutture di rete e fibra di proprietà	29.321.279	(7.880.721)	21.440.558
Infrastrutture di centrali di proprietà	1.047.239	(277.449)	769.790
Apparati di rete	4.974.690	(1.643.530)	3.331.160
Totale al 30/06/2021	35.343.208	(9.801.701)	25.541.508

Terreni e fabbricati

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dall'art. 2 – comma 18 – del Decreto-legge 03/10/2006, n. 262, convertito con modificazioni in Legge 24/11/2006, n. 286, negli esercizi precedenti, si è provveduto a incorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi, differenziandoli dai fabbricati.

Il valore attribuito ai terreni è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi capitalizzati. Nel caso in cui l'area sia stata autonomamente acquistata in epoca antecedente rispetto alla successiva costruzione del fabbricato il valore ammortizzabile è pari al solo costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del fabbricato.

Il principio contenuto nella disposizione del comma 7, della normativa surriferita, disciplina l'ipotesi di acquisto autonomo ed antecedente dell'area rispetto alla successiva costruzione del fabbricato e si applica anche nel caso di fabbricati edificati su un'area già utilizzata per la costruzione o che risulta libera a seguito della demolizione del fabbricato che la occupava.

La società, sempre prendendo spunto dalla Legge 286/2006, ha deciso di non calcolare quote di ammortamento, non solo fiscale ma anche civilistico, sui terreni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 4.580 (€ 6.980 nel precedente esercizio). Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 105.000 (€ 90.000 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	ALTRI TITOLI
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.980	6.980	90.000
Valore di bilancio	6.980	6.980	90.000
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(2.400)	(2.400)	15.000
Totale variazioni	(2.400)	(2.400)	15.000
Valore di fine esercizio			
Costo	4.580	4.580	105.000
Valore di bilancio	4.580	4.580	105.000

	VALORE CONTABILE AL 31/12/2020	INCREM.	DECREM.	VALORE CONTABILE AL 30/06/2021	% DETENUTA AL 30/06/2021
PARTECIPAZIONI					
Banca Cassa Padana Credito Cooperativo Italiano Scrl Via Garibaldi 25 - 25024 Leno (Bs)	2.707	0	0	2.707	inferiore allo 0,1%
Fondo svalutazione Banca Cassa Padana Credito Cooperativo Italiano Scrl	(125)	0	0	(125)	
Banca Valsabbina Scpa Via Molino 4 - 25078 Vestone (Bs)	5.748	0	0	5.748	inferiore allo 0,1%
Fondo svalutazione Banca Valsabbina Scpa	(4.539)	0	0	(4.539)	
Credito Cooperativo di Treviglio Scrl Via Carcano 6 - 24047 Treviglio (Bg)	789	0	0	789	inferiore allo 0,1%
Coriweb Srl Via Roggia Vignola 9 24047 Treviglio (Bg)	2.400		(2.400)	0	
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.980	0	(2.400)	4.580	
ALTRI TITOLI					
Polizza "Unit Linked" Creditras Vita Spa Corso Italia 23 - Milano	90.000	15.000	0	105.000	
TOTALE ALTRI TITOLI	90.000	15.000	0	105.000	

La società ha ceduto la partecipazione detenuta nella società Coriweb Srl, in quanto ritenuta non strategica.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 52.704 (€ 52.704 nel precedente esercizio). Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti immobilizzati verso altri	52.704	0	52.704	52.704	0	0
Totale crediti immobilizzati	52.704	0	52.704	52.704	0	0

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza alla data del 30/06/2021 tali beni corrispondono ad un contratto relativo ad una autovettura concessa in uso promiscuo agli amministratori.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio

al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso. Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 7.660.439 (€ 7.817.026 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	VALORE NOMINALE TOTALE	(FONDI RISCHI/ SVALUTAZIONI)	VALORE NETTO
Verso clienti	5.321.326	0	5.321.326	0	5.321.326
Crediti tributari	333.738	0	333.738		333.738
Imposte anticipate			315.362		315.362
Verso altri	1.690.013	0	1.690.013	0	1.690.013
Totale	7.345.077	0	7.660.439	0	7.660.439

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.411.162	-89.836	5.321.326	5.321.326	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	263.505	70.233	333.738	333.738	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	232.696	82.666	315.362			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.909.663	-219.650	1.690.013	1.690.013	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.817.026	-156.587	7.660.439	7.345.077	0	0

Si precisa che la voce "Crediti verso Altri" è riconducibile prevalentemente:

- al credito verso Telecom Italia Spa per l'acquisto non ricorrente e prepagato di un pacchetto "GEA" (Geographical Ethernet Access) in essere per euro 33.000 avvalendosi di un innovativo modello di fornitura integrato di soluzioni trasmissive attraverso attività di progettazione ad hoc in relazione alle specifiche esigenze di Intred Spa;
- al credito verso Open Fiber Spa per l'acquisto non ricorrente e prepagato di un pacchetto "Gpon passiva" per lo sviluppo della rete FTTH nella città di Brescia in essere per euro 17.000. Trattasi di una durata indeterminata, nel tempo e nei

valori, con importo a scalare sulla base dell'attivazione delle utenze, ragionevolmente usufruibile entro i 5 anni successivi; pertanto, non è stato possibile quantificare la scadenza oltre l'esercizio né l'applicazione del costo ammortizzato.

- alla contabilizzazione dell'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento derivante dal disavanzo di fusione ed ammontante ad € 1,45 milioni. La società ha deciso di utilizzare quanto previsto dall'Art. 15, comma 10, D.L. 185/2008 – Riallineamento delle attività immateriali e altre attività.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti ricompresi nell'area geografica "Italia".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 6.834.515 (€ 6.827.293 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	6.826.278	7.000	6.833.278
Danaro e valori in cassa	1.015	222	1.237
Totale disponibilità liquide	6.827.293	7.222	6.834.515

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I Ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.102.917 (€ 606.548 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	10.447	106.395	116.842
Risconti attivi	596.101	1.389.974	1.986.075
Totale ratei e risconti attivi	606.548	1.496.369	2.102.917

Si precisa che la presente voce, in forte aumento per effetto del maggior volume d'affari, è costituita prevalentemente da risconti attivi per noleggio infrastrutture ed accessi e da costi di acquisto di beni destinati all'attività del "Voucher Connettività" così come stabilito dal d.m. 7 agosto 2020 del MISE (Ministero dello Sviluppo economico).

**ONERI FINANZIARI
CAPITALIZZATI**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

2.3.2 NOTE ESPLICATIVE/ PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 35.461.149 (€ 32.297.333 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI
Capitale	10.000.000	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.810.725	0	0	0
Riserva legale	840.354	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.548.599	0	0	0
Totale altre riserve	11.548.599	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.456)	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	6.111.111	(634.020)	(5.477.090)	0
Totale	32.297.333	(634.020)	(5.477.090)	0

	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	0	0		10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0		3.810.725
Riserva legale	0	305.555		1.145.909
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	5.171.535		16.720.134
Totale altre riserve	0	5.171.535		16.720.134
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.102	0		(9.354)
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	3.793.735	3.793.735
Totale	4.102	5.477.090	3.793.735	35.461.149

Disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	10.000.000	Capitale		0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.810.725	Capitale	A; B; C	3.810.725
Riserva legale	1.145.909	Utili	A; B	1.145.909
Riserva straordinaria	16.720.134	Utili	A; B; C	16.720.134
Totale altre riserve	16.720.134	Utili	A; B; C	16.720.134
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-9.354	Capitale		-9.354
Totale	31.667.414			21.667.414

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Relativamente alla possibilità di utilizzazione della Riserva Sovrapprezzo azioni si dettaglia quanto segue:
euro 854.091 - A;B;
euro 2.956.634 - A;B;C
euro 3.810.725 - Totale

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.308 (€ 17.706 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Strumenti finanziari derivati passivi	17.706	(5.398)	(5.398)	12.308

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.486.977 (€ 1.587.222 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.587.222	(100.245)	(100.245)	1.486.977

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al

momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 19.209.778 (€ 17.997.938 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Debiti verso banche	6.401.077	-792.223	5.608.854
Debiti verso fornitori	7.656.519	1.946.480	9.602.999
Debiti tributari	2.572.698	-247.415	2.325.283
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	374.328	-182.704	191.624
Altri debiti	993.316	487.702	1.481.018
Totale	17.997.938	1.211.840	19.209.778

La variazione della voce "Debiti vs fornitori" è legata principalmente ai maggiori investimenti per lo sviluppo della rete in fibra sul territorio lombardo.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESER- CIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso banche	6.401.077	-792.223	5.608.854	1.982.641	3.626.213
Debiti verso fornitori	7.656.519	1.946.480	9.602.999	9.602.999	0
Debiti tributari	2.572.698	-247.415	2.325.283	2.325.283	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.328	-182.704	191.624	191.624	0
Altri debiti	993.316	487.702	1.481.018	1.481.018	0
Totale debiti	17.997.938	1.211.840	19.209.778	15.583.565	3.626.213

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per mutui e finanziamenti verso Istituti di credito:

ISTITUTO	IMPORTO ORIGINARIO	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	DEBITO RESIDUO AL 30/06/2021
BPER Banca Spa	2.000.000	17/07/2017	7 anni	890.797
Intesa Sanpaolo Spa	500.000	30/11/2016	5 anni	42.220
Intesa Sanpaolo Spa	6.000.000	25/02/2020	6 anni	4.675.837

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei e Risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.120.621 (€ 6.112.923 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	46.003	913.043	959.046
Risconti passivi	6.066.920	94.655	6.161.575
Totale ratei e risconti passivi	6.112.923	1.007.698	7.120.621

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dal risconto passivo per il Contributo "Infratel" in c/impianti a fronte degli investimenti strutturali previsti dai Bandi MISE (euro 1,48 ml.) e dai risconti passivi per canoni periodici su prestazioni di servizi di competenza di periodi futuri (euro 4,04mln).



CONTO ECONOMICO

2.4 NOTE ESPLICATIVE/ CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti nella relazione semestrale per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Gli Altri Ricavi e Proventi comprendono inoltre poste di natura diversa che possono comunque classificarsi nell'ambito del Valore della Produzione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica: area geografica Italia.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei Ricavi per le Vendite e le Prestazioni di servizi conseguite nel corso dell'esercizio è risultato essere di euro 18.938.413.

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono iscritti nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (euro 13.692) e sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione.

A5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 403.983 (€ 378.907 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Altri ricavi e proventi	378.907	25.076	403.983
Totale altri	378.907	25.076	403.983
Totale altri ricavi e proventi	378.907	25.076	403.983

ALTRI RICAVI E PROVENTI	30/06/2021	30/06/2020
Contributi in c/impianti	60.638	79.929
Contributi credito imposta pubblicità	7.046	0
Contributi credito imposta super ammortamento	218.188	53.792
Sopravvenienze attive	95.727	157.250
Altri ricavi e proventi	22.384	87.938
Totale	403.983	378.907

“Contributi in c/impianti”

Sono stati rilevati nel conto economico alla voce “Altri Ricavi e Proventi” e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l’iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico-tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo, mentre il relativo contributo in c/impianti, calcolando sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell’esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

“Contributi credito d’imposta”

Sono stati rilevati crediti d’imposta maturati da Intred in merito ai beni nuovi acquistati nel 2021.

Per quanto riguarda invece la rilevazione contabile, secondo la prassi prevalente, l’agevolazione costituisce

un beneficio economico per le imprese riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti.

A tal proposito, il paragrafo 86 dell'OIC 16 prevede che "i contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime". Sul punto si ricorda che l'OIC ha pubblicato per la consultazione una bozza di comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali connessi alle ristrutturazioni edilizie che fornisce un ausilio per una risposta positiva anche per i crediti d'imposta sugli investimenti di beni. Inoltre, sulla modalità di imputazione in bilancio, il paragrafo 88 dell'OIC 16 stabilisce che i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali siano rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò si traduce nell'adozione di uno dei due metodi descritti:

- con il primo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; di conseguenza, sono imputati al Conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al Conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione,
- con il secondo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

È prevista anche la possibilità di considerare tale voce come contributi in c/esercizio.

Secondo questa tesi l'agevolazione è riconducibile ad un contributo in conto esercizio, il credito d'imposta non può essere qualificato quale contributo in conto impianti in quanto, se è vero che lo stesso è «commisurato al costo» degli investimenti posti in essere, non

è altrettanto vero che lo stesso viene concesso dallo Stato «per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali». Tanto è vero che il contributo è nella forma di credito d'imposta «utilizzabile esclusivamente in compensazione», cioè utilizzabile esclusivamente per il pagamento di altre imposte, tasse e contributi, non anche per acquistare beni strumentali.

Sulla base, infatti, della definizione che si rinviene al paragrafo 86 del Principio contabile OIC 16, «i contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime».

Secondo la tesi in esame, quindi, rileva il fatto che il credito d'imposta non è concesso per la realizzazione di nuovi investimenti, bensì solo a seguito dell'effettuazione degli stessi. Tale interpretazione è rafforzata dal fatto che il credito d'imposta in nessun caso può essere utilizzato per la realizzazione di nuovi investimenti, in quanto può essere esclusivamente utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte, tasse e contributi. La società, sulla base di attenta valutazione ha deciso di optare per la contabilizzazione secondo la modalità "Contributi in c/esercizio".

COSTI DELLA PRODUZIONE**Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.621.943 (€ 1.600.452 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Servizi per acquisti	1.600.452	1.021.491	2.621.943
Totale	1.600.452	1.021.491	2.621.943

SPESE PER SERVIZI	30/06/2021	30/06/2020
Utenze	85.226	134.708
Assicurazioni	59.911	36.842
Manutenzioni	249.743	171.558
Traffico telefonico	500.297	218.585
Pubblicità & Sponsorizzazioni	591.175	286.591
Provvigioni	68.637	62.141
Collaborazioni esterne	163.097	76.702
Compenso amministratori	170.187	144.807
Compenso collegio sindacale	9.880	9.500
Consulenze	327.992	256.694
Oneri accessori per il personale	180.700	89.354
Oneri bancari postali	50.826	28.950
Costi per servizi diversi	164.272	84.020
Totale	2.621.943	1.600.452

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.642.295 (€ 3.240.492 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Spese per godimento beni di terzi	3.240.492	1.401.804	4.642.295
Totale	3.240.492	1.401.804	4.642.295

SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	30/06/2021	30/06/2020
Noleggio infrastrutture di rete	4.311.697	3.022.482
Canoni di locazione	4.584	12.327
Canoni di noleggio	146.462	82.106
Licenze software	111.907	54.955
Affitti e spese condominiali	67.646	68.621
Totale	4.642.295	3.240.492

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 415.864 (€ 132.009 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Oneri diversi di gestione	132.009	283.855	415.864
Totale	132.009	283.255	415.864

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	30/06/2021	30/06/2020
Concessioni Autorizzazioni Frequenze	76.823	32.439
Contributi associativi	9.702	6.984
Erogazioni liberali	6.360	1.000
Sopravvenienze passive & minusvalenze	56.952	38.785
Imposte e tasse	250.350	41.395
Altri oneri diversi di gestione	15.678	11.406
Totale	415.864	132.009

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	30/06/2021	30/06/2020
Plusvalenze da cessione partecipazioni imprese collegate	37.600	0
Altri proventi	39	0
Totale	37.639	0

L'importo si riferisce alla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione del 20% nella società Coriweb Srl.

Altri proventi finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	30/06/2021	30/06/2020
Interessi attivi su depositi bancari	1.442	800
Contributi c/esercizio L. Sabatini	0	4.337
Sconti pronta cassa da fornitori	79.121	58.923
Totale	80.562	64.060

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	30/06/2021	30/06/2020
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	29.130	28.260
Oneri finanziari diversi	4.277	2.711
Totale	33.407	30.971

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, nel corso del corrente esercizio non sono stati sostenuti costi o registrati ricavi ritenuti eccezionali non ricorrenti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE ANTICIPATE
IRES	1.358.542	0	0	-83.961
IRAP	236.745	0	0	0
Imposte sostitutive	48.597	0		
Totale	1.643.884	0	0	-83.961

2.4.1 NOTE ESPLICATIVE/ RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso del periodo nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE
INFORMAZIONI

2.5 NOTE ESPLICATIVE/ ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	1	11	113	125

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi annui	360.000	19.000

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	REVISIONE LEGALE
Compensi annui	17.000

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono di seguito esplicitate: il capitale della società è composto da n. 15.850.500 azioni senza valore nominale.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile relativamente ai titoli emessi dalla società sono di seguito esplicitate: la società non ha emesso alcun titolo o valore simile.

STRUMENTI FINANZIARI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari emessi dalla società sono di seguito esplicitate: la società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: Nello specifico trattasi delle "Fidejussioni bancarie" (euro 2,04 mln) e delle "Fidejussioni assicurative" (euro 0,39 mln), rilasciate nell'interesse della società a favore di terzi, principalmente Enti Pubblici, correlate ai lavori di posa della "Fibra" sul suolo pubblico.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile: si attesta che alla data di chiusura della relazione semestrale non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare
Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile: si attesta che alla data di chiusura della relazione semestrale non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

**OPERAZIONI CON
PARTI CORRELATE**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: non si sono verificate operazioni riconducibili a tale fattispecie.

**ACCORDI NON
RISULTANTI
DALLO STATO
PATRIMONIALE**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile: nel corso del periodo in esame non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

**FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO
LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile: nulla da segnalare.

**RIFLESSI
DELL'EMERGENZA
SANITARIA
(COVID-19)**

In relazione alla crisi generata dalla diffusione del Covid19, auspicando che l'emergenza si risolva quanto prima, per Intred S.p.A. non si ravvisano problemi di continuità aziendale essendo il fatturato rappresentato per oltre il 90% da canoni ricorrenti. Inoltre, la società in detta fase continua ad essere operativa avendo la possibilità di svolgere l'attività in assoluta sicurezza, anche in smart working, garantendo l'assistenza e la continuità del servizio ai propri clienti oltre che lo sviluppo della rete e l'attivazione di nuove utenze. L'infrastruttura di rete altamente performante, di ultima generazione, unitamente agli apparati aziendali, sono in grado di supportare senza stress la maggior richiesta di traffico dati. In relazione alla solvibilità dei crediti, avvantaggiati anche dalla tipologia del business e dalla frammentazione dei clienti, non si ravvisano criticità significative. Riteniamo che queste considerazioni possano consentire la conferma di flussi finanziari prospettici così come il piano di investimenti previsto. Risulta altresì confermato il valore recuperabile delle attività.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputata nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi d'interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS). I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati. In particolare, esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura. Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

ISTITUTO	BPER BANCA
Riferimento contratto	162252
Finalità	Copertura
Valore Nozionale (30/06/2021)	890.797
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Mark to Market	-12.308
Decorrenza	17/07/2017
Scadenza	17/07/2024

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI DI
TRASPARENZA E
DI PUBBLICITÀ EX
LEGGE 124/2017**

Nel corso del primo semestre 2021 INTRED SPA ha sviluppato un fatturato verso la P.A. per un importo pari ad euro 0,7 milioni che rappresenta il 4,0% del totale. Trattasi di rapporti regolati da contratti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Tali operazioni esulano dall'obbligo di trasparenza e pubblicità previsto dalla normativa ex legge 124/2017 e pertanto non si ritiene necessario riportare analiticamente l'informativa.

**TUTELA DELLA
PRIVACY E
PROTEZIONE
DEI DATI**

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n. 679/2016 art. 13 ("GDPR"), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione di dati sensibili trattati con strumenti informatici, si dà atto che la società "INTRED SPA" ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore.

**INFORMAZIONI SULLE
SOCIETÀ O ENTI
CHE ESERCITANO
ATTIVITÀ DI
DIREZIONE E
COORDINAMENTO
- ART. 2497 BIS DEL
CODICE CIVILE**

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

**INFORMAZIONI EX
ART. 1 COMMA 125,
DELLA LEGGE 4
AGOSTO 2017 N. 124**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

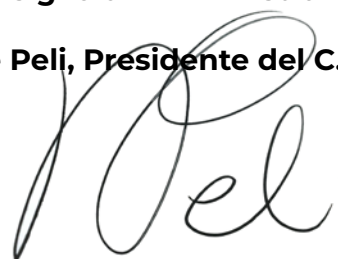
**EVOLUZIONE
PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE**

Le previsioni di crescita per il prosieguo dell'esercizio sono ampiamente positive. Anche nel secondo semestre del 2021 l'incremento dei ricavi sarà supportato dalle vendite dei servizi in banda ultra-larga e dal segmento residenziale: prosegue il processo di trasferimento di utenti da connessioni in banda larga a connessioni in fibra ottica con maggiore soddisfazione per la clientela e crescente profittabilità per la società. Lo sviluppo aziendale sarà trainato dal programma di investimenti in corso finalizzato all'estensione della rete sull'intero territorio della Lombardia. Confidiamo dunque che nel secondo semestre possa proseguire l'accelerazione dei risultati, soprattutto grazie agli effetti positivi del Bando Scuole, che sono stati marginali nella prima metà dell'anno; la costante crescita del numero dei clienti e la buona visibilità sui ricavi ricorrenti ci permette di essere confidenti sul raggiungimento di risultati ancora lusinghieri.

Brescia, 29/09/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli, Presidente del C.d.A.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 030.24.29.821
Fax: +39 030.40.77.005
www.bdo.it

Via Cefalonia, 70
25124 Brescia

INTRED S.p.A

Relazione di revisione contabile
limitata sulla Relazione Finanziaria
Semestrale al 30 giugno 2021

Revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
INTRED S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della INTRED S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della INTRED S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della INTRED S.p.A., in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il conto economico intermedio del periodo precedente, esposto ai fini comparativi, è riferito ai dati della INTRED S.p.A. ante fusione QCOM.

Brescia, 29 settembre 2021

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

